



Mercoledì 11 Febbraio 2026  
www.ilmessaggero.it

## TEATRO VASCHELLO

# Ascanio Celestini dà voce a disgraziati e pecore nere



Ascanio Celestini porta "Poveri Cristi" al Teatro Vascello da venerdì al 22, con Gianluca Casadei alla fisarmonica

La pecora nera del manicomio, «quello che risolveva il problema per quelli che stavano fuori, non certo per coloro che stavano dentro». L'ultimo della classe, «quando esistevano le classi differenziali per i poveri». Il malato senza colpa, inchiodato a un destino di oblio e abbandono. Sono i *Poveri Cristi* di Ascanio Celestini. Accompagnato da Gianluca Casadei alla fisarmonica, il narratore/attore romano dà voce a chi non ce l'ha, elevando a santi gli ultimi della terra, «perché ogni giorno fanno il miracolo di stare al mondo».

«Ci sono tanti modi per raccontare questa classe sociale ma il più rispettoso di tutti è quello che si serve delle loro stesse parole» spiega Celestini. «Così,

negli ultimi dieci anni, sono andato a intervistare (verbo che uso etimologicamente, come "incrocio di sguardi") i facchini eritrei che spostano i pacchi nei magazzini sulla Tiburtina, il becchino del cimitero di Lampedusa, la madre che mostra la foto del figlio annegato nel naufragio del 3 ottobre 2013. Poi riascolto tutte queste voci e comincio a raccontarle».

► **Teatro Vascello**, via G. Carini 78. Da venerdì (ore 21) fino al 22 febbraio

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA